

Il 17 ottobre a Muralto
incontro letterario e benefico con Angelo Cassano

Le idee contano

di **Maurizia Campo-Salvi**

► Giovedì 17 ottobre, con inizio alle ore 20, nella Sala Congressi di Muralto, Angelo Cassano (teologo, filosofo e pastore della Chiesa Evangelica Riformata di Locarno), presenterà il suo libro intitolato "Le idee contano". Il ricavato della serata sarà interamente devoluto in beneficenza all'associazione "DaRe – Diritto di Restare" e al Caritas Baby Hospital di Betlemme, unico nosocomio esclusivamente pediatrico di tutta la Cisgiordania/Palestina. Presenzieranno, con l'autore, Rossana Maspero giornalista RSI e il vescovo emerito Pier Giacomo Grampa. In apertura interverranno il sindaco di Muralto Stefano Gilardi e l'archivista della città di Locarno Rodolfo Huber.

Nel groviglio ideologico della nostra epoca, valori essenziali quali fiducia, cura, gentilezza, libertà, pluralismo, educazione, ci dicono chi siamo e dove andiamo. Le idee alte contano perché sono risorse essenziali per non smarrirsi. Ne abbiamo parlato con l'autore del libro.

Angelo Cassano, perché le idee contano?

«Perché noi siamo fundamentalmente estranei gli uni dagli altri. Il collante che ci unisce sono proprio le idee alte nelle quali ci riconosciamo e grazie alle quali possiamo vivere l'uno accanto all'altro e non l'uno contro l'altro, in un clima di fiducia e non di sospetto. Le idee alte contano perché nel groviglio ideologico della nostra epoca, ci fanno riscoprire la nostra umanità per vincere il cinismo e l'indifferenza che oggi, purtroppo, sembrano dominare la scena pubblica e privata. Le idee alte contano perché rappresentano una risorsa culturale essenziale per riaffermare la reciprocità del rispetto. Sono la vera bussola della vita sociale, politica, economica e religiosa, a cui non si può rinunciare senza smarrirsi».

Quali sono le idee che contano e in che modo hanno una incidenza sulla vita reale di tutti i giorni?

«Le idee alte – quali la libertà, la fiducia, la speranza, la gentilezza, la cura – ci permettono di interrogarci su chi siamo e su come interagiamo gli uni con gli altri. Ci offrono la possibilità di essere anime pensanti e, quindi, donne e uomini liberi, liberi soprattutto dai pregiudizi che alimentano l'odio. Ci aprono gli spazi di una felicità condivisa».

Cosa vuole dire che bisogna essere anime pensanti?

«Abbiamo bisogno di pensare per non lasciarci trasportare dal vento dell'integralismo e del fanatismo che purtroppo oggi soffia prepotentemente in Occidente e che demonizza la diversità. Abbiamo bisogno di cuori pensanti in questo momento storico nel quale la fine del postmoderno ci sta sorprendendo con facili ricette oscurantiste e totalitarie. Il cuore pensante è tanto più necessario quanto più le idee e le visioni migliori si disperdono. Senza il pensiero non rielaboriamo più le tante sollecitazioni interne ed esterne e diventiamo dipendenti dalle pulsioni più primitive che si annidano nel nostro animo. Se tace il pensiero, si spegne la democrazia e, con essa, la pace sociale».

In questo viaggio riflessivo del suo libro "Le idee contano", Lei parla anche del cuore, delle emozioni. Dunque, non solo le idee, anche le emozioni sono importanti.

«Sì, le idee contano quando hanno la forza di entrare nel cuore pulsante della vita, nella fragilità e nelle pieghe delle no-



1. Angelo Cassano.
2. La copertina del libro.

stre emozioni più profonde, per guarire le ferite di una terra che piange. A mio avviso riflettere su noi stessi, sul nostro modo di essere, di relazionarci, sui nostri progetti non è mai un esercizio speculativo, ma è la ricerca di senso, di una direzione e di un linguaggio che riescano ad intercettare le paure, le rabbie e i risentimenti della gente, senza manipolare tali emozioni per il proprio tornaconto, ma provando a veicolarle verso un processo di guarigione sociale. Questo processo, che mette insieme in modo costruttivo pensiero ed emozioni, a mio parere è possibile solo in un contesto comunitario rispettoso della prossimità e aperto alla speranza».

Possiamo davvero avere speranza in un mondo nel quale i valori cristiani sembrano essere messi al bando?

«Io inizio il libro "Le idee contano" con un pensiero di Hannah Arendt, la quale afferma: "Anche in tempi bui abbiamo diritto ad attenderci una qualche illuminazione". Per me l'illuminazione è la speranza che ci permette di resistere e di non rassegnarci al male. Nei tempi bui che in Occidente stiamo vivendo, fatto di contrapposizioni e scontri radicali, è necessario che donne e uomini di buona volontà siano animati dalla speranza e che insieme costruiscano ponti là dove altri li distruggono; donne e uomini il cui linguaggio sia fatto di gesti e parole che abbiano il sapore della tenerezza, della gentilezza e della solidarietà».